

**AZIENDA AGRICOLA PASQUALIN GIGLIOLA  
ALLEVAMENTO GALLINE OVAIOLE  
POTENZALITA' 338.000 CAPI**

**COMUNE DI GAIARINE - PROVINCIA DI TREVISO  
Via Calderozze 31**

---

**RELAZIONE DI STUDIO AMBIENTALE  
(ex D.LGS. 152/2006 e ss.mm.ii)**

**all.20 - PARTE TERZA - ANALISI INTERVENTO (ver. 1.0)**

---

**△△ STUDIO TECNICO DONANTONI MOGLIANO VENETO TV**

**DOTTORE AGRONOMO, ABILITATO COORDINATORE PER LA SICUREZZA E RSPP MACROSETTORI 1:9**

ordine dottori agronomi provincia di Treviso n.223  
membro dell'A.I.I.A. "Associazione Italiana di Ingegneria Agraria"  
membro di "European Society of Agricultural Engineering"

**31021 Mogliano Veneto TV, v. Rossini 10**

tel 335 26 15 00 fax 041 5905650  
email [ldonant@alice.it](mailto:ldonant@alice.it) pec [ldonantoni@epap.conafpec.it](mailto:ldonantoni@epap.conafpec.it)

**c.f. DNN LFR 58 C15 G 224 N p.i. 0248 051 0268**

**GRUPPO DI LAVORO:**

<b>LANFRANCO DONANTONI</b>	<b>dottore agronomo</b>
<b>SANDRA MICHIELETTO</b>	<b>dottore agronomo</b>
<b>CAMILLA DONANTONI</b>	<b>dottore in architettura</b>
<b>MASSIMO NOVELLO</b>	<b>dottore agronomo</b>

---

**GENNAIO 2016**

INDICE PARTE TERZA – ANALISI INTERVENTO

1.	EVOLUZIONE PRODUTTIVA DELL'INSEDIAMENTO ZOOTECNICO .....	3
2.	GENERALITA' DELL'ALLEVAMENTO .....	3
3.	ORGANIZZAZIONE GESTIONALE E PRODUTTIVA .....	3
4.	ALLEVAMENTO IN BATTERIA .....	3
	CONFIGURAZIONE CON POTENZIALITA' ALLEVAMENTO 254.000 OVAIOLE .....	4
5.	CONSISTENZA DI ALLEVAMENTO .....	4
6.	GESTIONE DEL MICROCLIMA .....	6
7.	GESTIONE DELLA PRODUZIONE DI UOVA .....	6
8.	GESTIONE DELLA POLLINA .....	6
9.	MANUFATTI ACCESSORI .....	7
10.	GESTIONE RIFIUTI .....	7
11.	RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE .....	8
12.	CONSUMO DI MATERIE PRIME .....	8
13.	CONSUMO DI RISORSE IDRICHE .....	8
14.	CONSUMO DI RISORSE ENERGETICHE .....	8
15.	PRODUZIONE PRODOTTI FINITI .....	9
16.	PRODUZIONE RIFIUTI .....	9
17.	EMISSIONI IN ATMOSFERA .....	9
18.	SCARICHI IDRICI .....	10
19.	AREE DI STOCCAGGIO RIFIUTI .....	10
20.	AREE DI STOCCAGGIO DI MATERIE PRIME, PRODOTTI ED INTERMEDI .....	10
21.	RUMORE .....	11
22.	ODORI .....	11
23.	CONTAMINAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO .....	12
24.	IMPATTO VISIVO .....	12
	CONFIGURAZIONE CON POTENZIALITA' ALLEVAMENTO 338.000 OVAIOLE .....	12
25.	CONSISTENZA DI ALLEVAMENTO .....	12
26.	GESTIONE DEL MICROCLIMA .....	14
27.	GESTIONE DELLA PRODUZIONE DI UOVA .....	14
28.	GESTIONE DELLA POLLINA .....	14
29.	MANUFATTI ACCESSORI .....	14
30.	GESTIONE RIFIUTI .....	14
31.	RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE .....	14
32.	CONSUMO DI MATERIE PRIME .....	14
33.	CONSUMO DI RISORSE IDRICHE .....	15
34.	CONSUMO DI RISORSE ENERGETICHE .....	15
35.	PRODUZIONE PRODOTTI FINITI .....	15
36.	PRODUZIONE RIFIUTI .....	16
37.	EMISSIONI IN ATMOSFERA .....	16
38.	SCARICHI IDRICI .....	16
39.	AREE DI STOCCAGGIO RIFIUTI .....	16
40.	AREE DI STOCCAGGIO DI MATERIE PRIME, PRODOTTI ED INTERMEDI .....	16
41.	RUMORE .....	16
42.	ODORI .....	16
43.	CONTAMINAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO .....	17
44.	IMPATTO VISIVO .....	17
	UTILIZZO DI MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI E BIOSICUREZZA AVIARIA .....	17
45.	UTILIZZO MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI .....	17
46.	BIOSICUREZZA AVIARIA .....	19

## 1. EVOLUZIONE PRODUTTIVA DELL'INSEDIAMENTO ZOOTECNICO

L'allevamento zootecnico è stato avviato con una potenzialità di 254.000 capi.

Si specifica che l'allevamento in parola dispone di un'Autorizzazione Integrata Ambientale di 254.000 capi (rilasciata con n° 321/2015 del 09.09.2015); il presente S.I.A. si riferisce alla possibilità di riorganizzare l'ipiantistica interna, senza alcuna modifica strutturale, con una potenzialità finale di 338.000 capi.

## 2. GENERALITA' DELL'ALLEVAMENTO

L'allevamento è ubicato in Gaiarine TV, via Calderozze 31.

Catastalmente, è ricompreso:

- Nel Catasto Terreni, nella particella 79 del foglio 15 del Comune di Gaiarine
- Nel Catasto Fabbricati, nella particella 79 (sub 3-4-5-6-7), del foglio 5 sezione B del Comune di Gaiarine

## 3. ORGANIZZAZIONE GESTIONALE E PRODUTTIVA

L'azienda svolge attività di allevamento di galline ovaiole per la produzione di uova destinate al consumo alimentare; trattasi di forma di produzione **IN SOCCIDA**.

Lo stabilimento è costituito essenzialmente da 5 unità produttive (capannoni), suddivisi come indicato in un successivo paragrafo.

Le galline sono poste in batterie di gabbie.

Le strutture che contengono le gabbie per le ovaiole sono in numero sufficiente per permettere l'attuazione del ciclo produttivo nel rispetto dell'attuale normativa vigente e del benessere degli animali stessi (D.Lgs. n. 146 del 26 marzo 2001 in attuazione della Direttiva 98/58/CE).

Il ciclo ha una durata totale di circa 11,5 mesi ca., al termine dei quali i capi allevati vengono avviati a macellazione; viene effettuata poi la pulizia e l'igienizzazione degli ambienti e, dopo un adeguato periodo di vuoto sanitario, il ciclo di allevamento viene riavviato; vengono quindi accasate ovaiole giovani -da 120 giorni- già vaccinate.

## 4. ALLEVAMENTO IN BATTERIA

Per ciascun capannone sono previste batterie a piani multipli, in accordo con il D.lgs. n. 267 del 29 luglio 2003 "Attuazione delle

*direttive 1999/74/CE e 2002/4/CE, per la protezione delle galline ovaiole e la registrazione dei relativi stabilimenti di allevamento".*

In particolare:

- ogni ovaiole dispone di almeno 752 cmq di superficie della gabbia
- ogni ovaiole dispone di almeno 600 cmq di superficie utilizzabile
- l'altezza della gabbia non è inferiore a 0,45 m in ogni punto
- la superficie totale di ogni gabbia non è inferiore a 2.000 cmq
- nel calcolo dei 600 cmq di superficie utilizzabile è inclusa la bandina salva-uova posta dietro alla mangiatoia
- ogni ovaiole dispone di una lettiera che consenta di becchettare e razzolare
- ogni ovaiole dispone di posatoi appropriati che offrano almeno 15 cm di spazio per gallina ovaiole
- ogni ovaiole dispone di una mangiatoia utilizzabile senza limitazioni, di una lunghezza minima unitaria di 0,12 m
- ogni gabbia dispone di un sistema di abbeveraggio appropriato, tenuto conto della dimensione del gruppo
- le gabbie sono provviste di dispositivi per accorciare le unghie
- ogni gabbia è provvista di nido, posatoio, dispositivo gratta-unghie e piattino per razzolamento
- le batterie sono separate da passaggi aventi una larghezza minima di 0,9 m per agevolare l'ispezione, la sistemazione e l'evacuazione delle galline ovaiole
- tra il pavimento dell'edificio e le gabbie delle file inferiori vi è uno spazio di almeno 0,35 m

**CONFIGURAZIONE CON POTENZIALITA' ALLEVAMENTO 254.000 OVAIOLE**

**5. CONSISTENZA DI ALLEVAMENTO**

Sono presenti n°5 capannoni di allevamento, aventi le seguenti caratteristiche dimensionali:

<b>CAPANNONE AVICOLI</b>  (numerazione come da planimetria prodotta)	<b>DIMENSIONI</b>  (m x m)	<b>SUPERFICIE TOTALE</b>  (mq)	<b>NUMERO CAPI</b>  (potenziale)
NUMERO 1	111,26 X 15,18	1.688,93	66.000

NUMERO 2	110,89 X 13,64	1.512,54	49.000
NUMERO 3	108,33 X 13,21	1.431,04	42.000
NUMERO 4	118,31 X 12,64	1.495,44	48.000
NUMERO 5	118,63 X 12,69	1.505,42	49.000
<b>TOTALE</b>			254.000

Secondo tale potenzialità, si prevede una presenza di **246.000** galline ovaiole, come indicato nella seguente tabella:

<b>CAPANNONE AVICOLI</b>  (numerazione come planimetria prodotta)	<b>NUMERO CAPI</b>  (potenziale)	<b>NUMERO CAPI</b>  (medio)
NUMERO 1	66.000	64.500
NUMERO 2	49.000	47.500
NUMERO 3	42.000	40.000
NUMERO 4	48.000	46.500
NUMERO 5	49.000	47.500
<b>TOTALI</b>	254.000	246.000

La produzione media annua di uova è dell'ordine di 4.850 t/anno.

Come detto, le galline sono allevate in gabbia, con spazi unitari conformi alla vigente normativa in materia di benessere animale; vengono alimentate con mangime di tipo industriale.

La gestione dell'allevamento è del tipo tutto pieno-tutto vuoto e prevede che le galline completino in azienda l'intero ciclo di produzione di uova.

Prima dell'avvio di ogni ciclo di produzione, i locali vengono sottoposti a trattamento di disinfezione con prodotti specifici per il settore zootecnico.

## 6. GESTIONE DEL MICROCLIMA

Il condizionamento ambientale è garantito da un sistema automatico che controlla i livelli di illuminazione, velocità dell'aria, temperatura, umidità relativa.

Nel complesso, sono installati 175 ventilatori, con una portata nominale massima unitaria di 36.000 mc/h; il loro funzionamento viene regolato con sonda termometrica.

Il raffrescamento -evaporativo- viene attuato con impianti di tipo "cooling".

## 7. GESTIONE DELLA PRODUZIONE DI UOVA

La gestione è del tutto meccanizzata.

Le uova per gravità si depositano sui nastri trasportatori e vengono fatte affluire al centro di prima lavorazione.

In tale centro, vengono sottoposte a selezione manuale e automatica, con successivo imballaggio e confezionamento per il trasporto.

Non è prevista alcuna forma di stoccaggio; la produzione viene immediatamente avviata alla commercializzazione.

## 8. GESTIONE DELLA POLLINA

La produzione media annua di pollina è stimabile in 6.840 t, pari a 9.770 mc ca.

La gestione è del tutto meccanizzata; la pollina -non integrata con materiale di lettiera e parzialmente disidratata per mezzo della ventilazione- viene rimossa rapidamente dai capannoni di allevamento, per mezzo di nastri trasportatori.

La pollina, tramite tale sistema, viene portata ai punti di carico per automezzi dotati di cassone telonato; quotidianamente, il sottoprodotto viene utilizzato da impianti NON aziendali di biogas, convenzionati.

Il contratto di conferimento della pollina è in essere con CONAGES via Giordano Bruno 144 - Cesena FC; gli impianti utilizzatori sono ubicati ad una distanza media di 55 km.

In caso di necessità, per lo stoccaggio temporaneo, è comunque utilizzabile la concimaia coperta aziendale.

A maggiore garanzia ambientale della gestione della pollina, in caso di

sospensione/interruzione del prelievo per l'impiego come biomassa, il sottoprodotto può essere utilizzato –previa maturazione in concimaia- nei fondi disponibili; dalla COMUNICAZIONE COMPLETA 528148/02 presentata alla Provincia di Treviso in data 24.09.2015, emerge la disponibilità di 40,7502 ha e di 8,3958 ha –rispettivamente in zona vulnerabile e in zona non vulnerabile-.

## 9. MANUFATTI ACCESSORI

A completamento dell'allevamento, sono presenti i seguenti manufatti:

<b>NUMERAZIONE COME RIPORTATA NELLA PLANIMETRIA PRODOTTA</b>	<b>TIPOLOGIA EDIFICIO</b>	<b>SUPERFICIE (mq)</b>
6	MAGAZZINO UOVA	417,18 + 41,86 + 16,38
7	STOCCAGGIO POLLINA	680,54 + 82,69
8	RICOVERO ATTREZZI	174,15
9	RICOVERO ATTREZZI	242,98
10	RICOVERO ATTREZZI	124,81
11 e 11A	CABINE ENEL	
12	CASA DEL CUSTODE	
13	LOCALE OFFICINA	80,03
14	LOCALE PREINGRESSO E RIPOSTIGLI	21,18 + 21,18 + 15,12 + 9,90 + 12,56 + 3,61 + 20,06

Sono inoltre presenti i seguenti locali tecnici ed attrezzature:

- Pesa
- 4 cabine elettriche
- 2 gruppi elettrogeni
- 2 diesel-tank (per i mezzi agricoli)
- 2 punti di carico della pollina negli automezzi
- 2 celle frigo per gli avicoli morti

## 10. GESTIONE RIFIUTI

La produzione di rifiuti è riferibile alle seguenti tipologie:

- Animali morti
- Flaconi vuoti di presidi veterinari
- Flaconi solidi di prodotti non pericolosi

- Bidoni usati di prodotti non pericolosi

Per tutte le tipologie di rifiuti sopra elencate, l'azienda Pasqualin utilizza apposite ditte autorizzate per gli smaltimenti controllati, ai sensi della normativa vigente.

#### 11. RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE

L'azienda utilizza risorse idriche per:

- l'abbeveraggio delle galline
- le operazioni di pulizia periodica e a fine ciclo

L'azienda utilizza energia elettrica di rete per i fabbisogni aziendali.

Non vengono utilizzati combustibili per il riscaldamento.

#### 12. CONSUMO DI MATERIE PRIME

Il consumo di materie prime è relativo a:

- GALLINE OVAIOLE: tenendo conto di un ciclo di 12 mesi, vengono accasate in media 250.000 unità
- MANGIME PER GALLINE OVAIOLE: il mangime proviene da industrie specializzate, con cui la Ditta in parola ha sottoscritto un contratto di soccida. Viene utilizzata una media annua di 8.480 t di sfarinato
- PRODOTTO DETERGENTE: per le operazioni di fine ciclo (tutto pieno-tutto vuoto), viene utilizzata una quantità annua di 230 kg di prodotto specialistico

#### 13. CONSUMO DI RISORSE IDRICHE

L'azienda utilizza acqua proveniente dal locale acquedotto. Sono quantificabili i seguenti consumi

- Acqua di abbeverata 8.997 mc
- Acqua di lavaggio di fine ciclo 8 mc

n.b. nell'acqua di abbeverata viene ricompresa anche l'acqua utilizzata dal sistema di raffreddamento evaporativo (COOLING SYSTEM)

#### 14. CONSUMO DI RISORSE ENERGETICHE

L'azienda utilizza energia importata da rete esterna:

- Energia elettrica 524 MWh
- Equivalente energetico 120 TEP



Non viene impiegata energia termica.

#### 15. PRODUZIONE PRODOTTI FINITI

Su base annua, può essere così dettagliata:

▪ GALLINE OVAIOLE:

i. Potenzialità	254.000 capi
ii. durata ciclo	12 mesi
iii. capi accasati	250.000 (inizio ciclo)
iv. capi venduti	242.000 (fine ciclo)
v. capi morti	8.000
vi. presenza media	246.000 unità
vii. produzione uova	4.850 t
viii. produzione pollina	6.840 t / 9.770 mc

#### 16. PRODUZIONE RIFIUTI

Su base annua, può essere così dettagliata:

▪ RIFIUTI PERICOLOSI (codice CER G19150110)

Flaconi 0,050 t

▪ RIFIUTI NON PERICOLOSI (codice CER G2150102)

Flaconi 0,070 t

▪ RIFIUTI NON PERICOLOSI (codice CER G2150102)

Bidoni 0,310 t

#### 17. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Trattasi di emissioni diffuse di tipo non convogliato; le aree di emissione sono le sezioni dei ventilatori assiali presenti nei capannoni di allevamento.

Le emissioni si ritiene possano essere equivalenti a quelle che prevedono una rapida rimozione e un'essiccazione in tunnel esterno (in realtà il sottoprodotto viene caricato direttamente su cassone telonato e trasportato in impianto di biogas):

AMMONIACA – 0,026 kg/posto/anno

N.B. inoltre, non è ordinariamente previsto lo stoccaggio in azienda né lo spandimento agronomico.

### 18. SCARICHI IDRICI

Non sono previsti; l'azienda non dispone quindi di Autorizzazione allo scarico.

Non sono prevedibili emissioni di sostanze pericolose in acqua.

Per gli accumuli delle acque, l'azienda dispone di 2 vasche interrate e coperte, per una capacità utile di stoccaggio di 800 mc.

### 19. AREE DI STOCCAGGIO RIFIUTI

La dotazione aziendale può essere così dettagliata:

- RIFIUTI PERICOLOSI destinati allo smaltimento (flaconi)  
 AREA N°1 cfr. PLANIMETRIA DI DETTAGLIO  
 TIPOLOGIA: locale predisposto per lo stoccaggio di flaconi
- RIFIUTI NON PERICOLOSI destinati allo smaltimento (flaconi)  
 AREA N°2 cfr. PLANIMETRIA DI DETTAGLIO  
 TIPOLOGIA: area per stoccaggio in sacconi
- RIFIUTI NON PERICOLOSI destinati allo smaltimento (bidoni)  
 AREA N°3 cfr. PLANIMETRIA DI DETTAGLIO  
 TIPOLOGIA: area per stoccaggio in sacconi

### 20. AREE DI STOCCAGGIO DI MATERIE PRIME, PRODOTTI ED INTERMEDI

La dotazione aziendale può essere così dettagliata:

- Mangime (tot 421 mc)  
 TIPOLOGIA: silos in vetroresina

SILOS IN VETRORESINA	CAPACITA' max (mc)
SILOS N°1	32
SILOS N°2	32
SILOS N°3	32

SILOS N°4	32
SILOS N°5	32
SILOS N°6	32
SILOS N°7	32
SILOS N°8	32
SILOS N°9	32
SILOS N°10	32
SILOS N°11	32
SILOS N°12	32
SILOS N°13	32
SILOS N°14	5

- Uova  
LOCALE N°6                      475,42 mq  
  
TIPOLOGIA: fabbricato in muratura
  
- Galline ovaiole morte  
AREA N°4    6+6 mc            6+6 mq  
  
TIPOLOGIA: 2 celle di congelamento
  
- Pollina parzialmente disidratata  
FABBRICATO N°7            2.360 mc            680,54 mq  
  
TIPOLOGIA: platea cementata e coperta

## 21. RUMORE

E' stata realizzata una valutazione fonometrica del centro aziendale, che viene allegata al presente S.I.A.

## 22. ODORI

Si evidenziano le seguenti criticità:

- Da emissioni aeriformi dell'impianto di ventilazione al servizio dell'allevamento; trattasi di **odori tipici di allevamento** e comunque normalmente limitati all'area pertinenziale
- Da emissioni aeriformi derivanti dallo fasi di carico della pollina parzialmente disidratata dai nastri ai cassoni telonati degli automezzi; trattasi di eventi di **brevissima durata**. L'odore è **tipico di pollina**
- Da emissioni aeriformi derivanti dallo stoccaggio temporaneo della pollina nella concimaia coperta; trattasi di eventi **eccezionali**, in quanto la pollina DEVE essere trasportata nel più breve tempo possibile all'impianto di biogas che ne prevede l'utilizzo. L'odore è **tipico di pollina**

- Da emissioni aeriformi derivanti dallo spandimento della pollina nei fondi disponibili; trattasi di eventi **eccezionali**, in quanto la pollina viene immediatamente interrata tramite aratura e/o lavorazione superficiale. **L'odore è tipico di pollina**

### 23. CONTAMINAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

Non è ordinariamente previsto l'utilizzo agronomico della pollina prodotta.

Questa viene utilizzata in alimentazione ad impianti di biogas, ubicati in provincia di Udine.

### 24. IMPATTO VISIVO

L'allevamento confina a NORD-EST con la Bretella A28 (Gaiarine-Codognè).

Lungo tale confine è stato realizzato un terrapieno -con vegetazione arboreo/arbustiva- per il contenimento dell'impatto acustico del traffico sul microclima di allevamento.

Sono inoltre state realizzate cortine arboreo-arbustive su tutti i lati del centro aziendale; quest'ultimo confina inoltre con fondi agricoli con destinazione colturale viti-vinicola.

### CONFIGURAZIONE CON POTENZIALITA' ALLEVAMENTO 338.000 OVAIOLE

### 25. CONSISTENZA DI ALLEVAMENTO

Vengono mantenuti n°5 capannoni di allevamento, con le stesse caratteristiche dimensionali.

La ristrutturazione degli spazi interni è relativa alla sola componente impiantistica:

- Vengono recuperati i volumi in precedenza occupati da sistemi interni di pre-disidratazione della pollina (mai utilizzati e oggi dismessi)
- Vengono aggiunte mangiatoie, così da poter aumentare il numero di ovaiole rispettando comunque la normativa del benessere animale
- Vengono riorganizzati gli spazi utili di stabulazione, alla luce degli interventi sopra riportati

La ristrutturazione interna, permette quindi di conseguire una maggiore potenzialità di allevamento; in dettaglio:

<b>CAPANNONE AVICOLI</b>  (numerazione come da planimetria prodotta)	<b>DIMENSIONI</b>  (m x m)	<b>SUPERFICIE TOTALE</b>  (mq)	<b>NUMERO CAPI</b>  (potenziale)
NUMERO 1	111,26 X 15,18	1.688,93	87.000
NUMERO 2	110,89 X 13,64	1.512,54	66.000
NUMERO 3	108,33 X 13,21	1.431,04	54.000
NUMERO 4	118,31 X 12,64	1.495,44	65.000
NUMERO 5	118,63 X 12,69	1.505,42	66.000
<b>TOTALE</b>			338.000

L'allevamento zootecnico di galline ovaiole di tipo leggero viene ad avere una potenzialità di **338.000** capi, con una presenza media di **329.000** galline ovaiole, come indicato nella seguente tabella:

<b>CAPANNONE AVICOLI</b>  (numerazione come planimetria prodotta)	<b>NUMERO CAPI</b>  (potenziale)	<b>NUMERO CAPI</b>  (medio)
NUMERO 1	87.000	86.000
NUMERO 2	66.000	64.000
NUMERO 3	54.000	52.000
NUMERO 4	65.000	63.000
NUMERO 5	66.000	64.000
<b>TOTALI</b>	338.000	329.000

La produzione media annua di uova è dell'ordine di 6.467 t/anno.

Inoltre:

- le galline sono allevate in gabbia, con spazi unitari conformi alla vigente normativa in materia di benessere animale
- vengono alimentate con mangime di tipo industriale
- la gestione dell'allevamento è del tipo tutto pieno-tutto vuoto e prevede che le galline completino in azienda l'intero ciclo di produzione di uova
- prima dell'avvio di ogni ciclo di produzione, i locali vengono sottoposti a trattamento di disinfezione con prodotti specifici per il settore zootecnico

#### **26. GESTIONE DEL MICROCLIMA**

**Non sono prevedibili modifiche.**

#### **27. GESTIONE DELLA PRODUZIONE DI UOVA**

**Non sono prevedibili modifiche.**

#### **28. GESTIONE DELLA POLLINA**

La produzione media annua di pollina è stimabile in 9.119 t, pari a 13.028 mc ca.

**A parte le differenti quantità, non sono prevedibili modifiche nel sistema gestionale.**

#### **29. MANUFATTI ACCESSORI**

**Non sono prevedibili modifiche nelle dotazioni aziendali.**

#### **30. GESTIONE RIFIUTI**

**Non sono prevedibili modifiche al sistema gestionale.**

#### **31. RISORSE IDRICHE ED ENERGETICHE**

**Non sono prevedibili modifiche al sistema gestionale.**

#### **32. CONSUMO DI MATERIE PRIME**

**Non sono prevedibili modifiche al sistema gestionale.**

Il consumo di materie prime è relativo a:

- GALLINE OVAIOLE: tenendo conto di un ciclo di 12 mesi, vengono accasate in media 334.000 unità
- MANGIME PER GALLINE OVAIOLE: il mangime proviene da industrie specializzate, con cui la Ditta in parola ha sottoscritto un contratto di soccida. Viene utilizzata una media annua di 11.311 t di sfarinato
- PRODOTTO DETERGENTE: per le operazioni di fine ciclo (tutto pieno-tutto vuoto), viene utilizzata una quantità annua di 306 kg di prodotto specialistico

### 33. CONSUMO DI RISORSE IDRICHE

**Non sono prevedibili modifiche al sistema gestionale.**

Sono stimabili i seguenti consumi

- Acqua di abbeverata 11.996 mc
- Acqua di lavaggio di fine ciclo 10 mc

n.b. nell'acqua di abbeverata viene ricompresa anche l'acqua utilizzata dal sistema di raffrescamento evaporativo (COOLING SYSTEM)

### 34. CONSUMO DI RISORSE ENERGETICHE

**Non sono prevedibili modifiche al sistema gestionale.**

Sono stimabili i seguenti consumi

- Energia elettrica 698 MWh
- Equivalente energetico 161 TEP

Non viene impiegata energia termica.

### 35. PRODUZIONE PRODOTTI FINITI

Su base annua, può essere così dettagliata:

- GALLINE OVAIOLE:
  - ix. potenzialità massima 338.000 capi
  - x. durata ciclo 12 mesi
  - xi. capi accasati 334.000 (inizio ciclo)
  - xii. capi venduti 324.000 (fine ciclo)
  - xiii. capi morti 10.000
  - xiv. presenza media 329.000 unità

xv. produzione uova	6.467 t
xvi. produzione pollina	9.119 t / 13.028 mc

### 36. PRODUZIONE RIFIUTI

Su base annua, può essere così dettagliata:

- RIFIUTI PERICOLOSI (codice CER G19150110)  
Flaconi 0,061 t
- RIFIUTI NON PERICOLOSI (codice CER G2150102)  
Flaconi 0,093 t
- RIFIUTI NON PERICOLOSI (codice CER G2150102)  
Bidoni 0,392 t

### 37. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Non sono prevedibili modifiche al sistema gestionale.

Non mutando il sistema gestionale, non si prevede l'incremento della produzione di ammoniaca per posto gabbia.

### 38. SCARICHI IDRICI

Non sono prevedibili modifiche al sistema gestionale.

### 39. AREE DI STOCCAGGIO RIFIUTI

Non sono prevedibili modifiche al sistema gestionale e alle dotazioni aziendali.

### 40. AREE DI STOCCAGGIO DI MATERIE PRIME, PRODOTTI ED INTERMEDI

Non sono prevedibili modifiche al sistema gestionale e alle dotazioni aziendali.

### 41. RUMORE

Non sono prevedibili modifiche al sistema gestionale.

### 42. ODORI



Non sono prevedibili modifiche al sistema gestionale e alle criticità.

#### 43. CONTAMINAZIONE DEL SUOLO E DEL SOTTOSUOLO

Non sono prevedibili modifiche al sistema gestionale.

#### 44. IMPATTO VISIVO

Non sono prevedibili modifiche all'attuale impatto visivo.

#### UTILIZZO DI MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI E BIOSICUREZZA AVIARIA

#### 45. UTILIZZO MIGLIORI TECNICHE DISPONIBILI

Indipendentemente dalla potenzialità produttiva, l'allevamento risponde per larga parte alle Migliori Tecniche Disponibili, con riferimento alla vigente normativa IPPC-AIA, così come di seguito elencato:

MTD	MTD APPLICATE	MTD DA ADOTTARE / NOTE
<b>BUONE PRATICHE DI ALLEVAMENTO</b>		
Gestione per mezzo di batterie di gabbie sovrapposte con nastri di asportazione frequente della pollina parzialmente disidratata	SI	L'asporto completo della produzione di pollina avviene mediamente ogni 36 h
Attuazione di programmi di informazione e formazione del personale aziendale	SI	Come da protocolli aziendali e da Documento di Valutazione dei Rischi
Registrazione dei consumi di energia e materie prime	SI	PER LA QUANTIFICAZIONE, VEDI PRECEDENTE PARAGRAFO
Predisposizione di procedura di emergenza nel caso di emissioni non previste e/o accidentali	SI	Come da protocolli aziendali e da Documento di Valutazione dei Rischi
Predisposizione di programma di manutenzione ordinarie e straordinaria	SI	Come da protocolli aziendali
Mantenimento delle strutture di servizio pulite e asciutte	SI	Utilizzo di abbeveratoi antispreco  Utilizzo di sistemi di pulizia a basso volume

MTD	MTD APPLICATE	MTD DA ADOTTARE / NOTE
Registrazione della pollina ceduta	SI	Come da documentazione amministrativa
Pianificazione delle attività di allevamento	SI	Come da protocolli aziendali
<b>CONSUMI IDRICI</b>		
Utilizzo di abbeveratoi antispreco	SI	
Pulizia con acqua ad alta pressione e basso volume di attrezzature, impianti e ambienti	SI	Come da protocolli aziendali
Controlli periodici della pressione di erogazione degli abbeveratoi	SI	L'azienda è dotata di sistema automatico di allarme -visivo e sonoro- in caso di calo di pressione della linea di alimentazione idrica
Controllo e manutenzione periodica degli impianti idrici	SI	L'azienda è dotata di sistema automatico di allarme -visivo e sonoro- in caso di calo di pressione della linea di alimentazione idrica
<b>CONSUMI ENERGETICI</b>		
Controllo computerizzato del microclima di allevamento	SI	L'azienda è dotata di sistema automatico di allarme -visivo e sonoro- in caso di anomalia al sistema di condizionamento
Controllo e calibrazione dei sensori termici	SI	L'azienda è dotata di sistema automatico di allarme -visivo e sonoro- in caso di anomalia al sistema di condizionamento
Utilizzo di strutture coibentate	SI	
Controllo computerizzato dell'impianto di ventilazione	SI	L'azienda è dotata di sistema automatico di allarme -visivo e sonoro- in caso di anomalia al sistema di condizionamento
Controllo e manutenzione dell'impianto di ventilazione	SI	Come da protocolli aziendali
<b>TECNICHE NUTRIZIONALI</b>		
Alimentazione per fasi	SI	Come da protocolli aziendali
Alimentazione a ridotto tenore proteico e	SI	Come da protocolli aziendali

MTD	MTD APPLICATE	MTD DA ADOTTARE / NOTE
integrazioni con aminoacidi di sintesi		
Alimentazione a ridotto tenore di fosforo e fitasi	SI	Come da protocolli aziendali
Utilizzo di fosforo inorganico ad elevata digeribilità	SI	Come da protocolli aziendali
<b>GESTIONE DELLA POLLINA</b>		
Rimozione frequente della pollina parzialmente disidratata	SI	L'asporto completo della produzione di pollina avviene mediamente ogni 36 h
Carico di pollina direttamente su automezzi dotati di cassone telonato	SI	Carichi giornalieri su 6 giorni/settimana
Utilizzo della pollina in impianti di biogas convenzionati	SI	Contratto in essere con CONAGES via Giordano Bruno 144 – Cesena FC Impianti ubicati ad una distanza media di 55 km
In caso di necessità temporanea, stoccaggio della pollina in concimaia coperta aziendale	SI	PER LA QUANTIFICAZIONE, VEDI PRECEDENTE PARAGRAFO
Corretto utilizzo degli effluenti di allevamento	SI	Produzione di Comunicazione e di PUA alla competente Provincia
Corretto spandimento degli effluenti di allevamento	SI	Se distribuita sui fondi aziendali, la pollina viene contestualmente interrata tramite aratura

#### 46. BIOSICUREZZA AVIARIA

In base alla vigente normativa in materia di lotta all'Influenza Aviaria, indipendentemente dalla potenzialità produttiva, vengono rispettati i requisiti strutturali e adottate le tecniche gestionali di seguito elencate.

#### REQUISITI STRUTTURALI

I locali di allevamento hanno:

- pavimento in cemento e/o in materiale lavabile per facilitare le operazioni di pulizia e disinfezione

- pareti e soffitti pulibili
- attrezzature facilmente pulibili e disinfettabili
- efficaci reti antipassero su tutte le aperture
- chiusure adeguate

I locali di allevamento sono dotati di:

- barriere all'ingresso idonee ad evitare l'ingresso non controllato di automezzi (cancelli telecomandati)
- piazzole di carico e scarico dei materiali d'uso e degli animali con dimensioni minime pari all'apertura del capannone
- superficie larga un metro lungo tutta la lunghezza esterna del capannone, che viene mantenuta pulita
- aree protette di stoccaggio dei materiali d'uso
- zona filtro dotata di spogliatoio, lavandini e detergenti all'entrata. È prevista anche una dotazione di indumenti adeguati per gli estranei
- spazio per il deposito temporaneo dei rifiuti

#### REQUISITI GESTIONALI

- nelle zone attigue ai capannoni non vengono depositi materiali
- per lo stoccaggio degli animali morti sono installate idonee celle di congelazione collocate all'esterno del perimetro dell'area di allevamento; il trasporto viene effettuato da Ditte regolarmente autorizzate

Mogliano Veneto TV, gennaio 2016

**IL TECNICO INCARICATO**  
**(Lanfranco Donantoni)**

